LA DECISIONE ❖ È arrivata nel weekend

Alta Val Trebbia "sì" finale all'Unione dei Comuni

I sindaci delle sette località vanno avanti senza dubbi



FOCUS



RESIDENTI CROLLATI

L'Unione dei Comuni (nella foto Gorreto) muove i primi passi, si cerca di elaborare uno statuto da approvare a breve per rispettare i tempi e dare una speranza a una vallata che, dal secondo dopoguerra a oggi, è passata da quasi 10.000 residenti a nemmeno 2.000, con un'età media altissima, natalità quasi pari a zero, tanto da far calamitare su di sé le attenzioni dell'agenzia di stampa Reuters.

È forse l'ultimo dardo a disposizione per cercare di sopravvivere, rispettando una legge statale che la impone entro fine anno. L'Unione dei Comuni dell'Alta Val Trebbia si farà, tutti e sette i sindaci (di Gorreto, Rovegno, che è anche il più popoloso con i suoi 577 abitanti, Fontanigorda, Montebruno, Fascia, Rondanina e Propata, nella foto) dell'hinterland genovese si sono espressi favorevolmente nel corso di una riunione convocata nel primo week end d'agosto, con le vallate piene di villeggianti nelle seconde case nonostante le bizze di un tempo che ha fatto inviperire i gestori di attività turistiche.

L'Unione dei Comuni muove i primi passi, si cerca di elaborare uno statuto da approvare a breve per rispettare i tempi e dare una speranza a una vallata che, dal secondo dopo guerra ad oggi, è passata da quasi 10.000 residenti a nemmeno 2.000, con un'età media altissima, natalità quasi pari a zero, tanto da far calamitare su di sé le attenzioni dell'agenzia di stampa internazionale Reuters.

«Ho cercato di dare un'accelerata al progetto nonostante il mese di agosto e in tanti sono in vacanza - sostiene Gian Carlo Capelli, sindaco di Gorreto, paesino al confine con la provincia di Piacenza - altrimenti non avremmo rispettato i tempi tecnici e devo ammettere che sono soddisfatto. L'unico rammarico è non aver coinvolto Torriglia, ma loro guardano, per la loro posizione, giustamente a Genova e ad altri comuni dell'Alta Val Bisagno, come Bargagli e Davagna. Chissà, forse in un futuro…».

Ma cosa consiste l'Unione dei Comuni dell'Alta Val Trebbia? In primis nell'associare le nove funzioni primarie (su tutte sanità, anagrafe, trasporti, polizia municipale, scuola) che dovranno essere gestite da un solo comune e non da tutte le realtà sparse in un territorio vasto e montagnoso, ricco di sali e scendi, con alcune strade impraticabili quando il gelo picchia duro e la colonnina di mercurio scende anche a meno dieci.

Ognuno dei sette comuni dell'Alta Val Trebbia porterà in dote nel consiglio dell'Unione il proprio sindaco e qualche consigliere, tutti a zero euro, che dovranno eleggere un presidente. Se, come in altre realtà liguri o nazionali, un comune della valle interessata non avesse firmato l'accorpamento, correva il forte rischio di essere commissariato.

«Chi non partecipa, resta all'angolo e non avrà i finanziamenti elargiti dalla Regione Liguria e dallo stato, ma per fortuna non è il caso nostro, qui sono tutti d'accordo nell'andare avanti, altrimenti non si va da nessuna parte da soli - taglia corto Bruno Pepi, il primo cittadino di Rovegno - Sottolineo che non si tratta di una fusione, ogni comune esisterà e come tale noi sindaci, ma non ci sarà più un paese a fare da capofila per tutto come in progetti del passato. La bozza di statuto è a buon punto, la segretaria incaricata sta lavorando alacremente, entro fine anno pensiamo di aver associato tutte o quasi le nove funzioni. Forse, ci sarà qualche problema per la funzione tributi, la più complessa, ma alla fine sono certo che si troverà un valido compromesso. In ballo c'è la nostra sopravvivenza, è tempo di agire e anche in fretta».

ANDREA BAZZURRO

VARI SINDACI SONO COINVOLTI

Gorreto, Rovegno, che è anche la più popolosa con i suoi 577 abitanti, Fontanigorda, Rovegno, Fascia, Rondanina e Propata, sono le sette località dell'Alta Val Trebbia che hanno deciso di convergere nell'Unione dei Comuni. I sindaci si sono espressi favorevolmente all'Unione nel corso di una riunione convocata nel primo week end d'agosto, con le vallate piene di villeggianti nelle seconde case nonostante le bizze di un tempo che ha fatto inviperire i gestori di attività turistiche. Ora, si attendono nuovi passaggi per armonizzare le strutture.

ESPERIMENTO ❖ È partito in questi giorni a Noli, a seguito dell'interesse manifestato in Medioriente

Arriva l'insalata coltivata in fondo al mare

"L'orto di Nemo" si basa sulla produzione in biosfere trasparenti

Insalata e coltura idroponica, cioè in soluzioni acquose nutritizie anziché nel terreno, all'interno di biosfere trasparenti in fondo al mare. La sperimentazione è partita in questi giorni nella baia di Noli, nel ponente ligure, dopo l'interesse manifestato da alcune società mediorientali per questo tipo di soluzione, visti i risultati già ottenuti con la coltura del basilico.

L'esperimento con il basilico, l'estate scorsa, era stato effettuato dalla Mestel Safety, una società del gruppo Ocean Reef, che opera nel settore della subacquea. I semi di basilico posti in semenzai sistemati all'interno di due biosfere trasparenti piazzate a 100 metri dalla riva e a 8 metri di profondità, avevano dato vita a rigogliose piantine.

Il progetto aveva suscitato l'interesse di una grande società saudita che aveva acquistato una biosfera per tentare un esperimento analogo in patria: non con i semi di basilico ma per coltivare una insalata di cui i sauditi pare vadano ghiotti.

«La scelta di allargare la sperimentazione ad insalata e a culture idroponiche - spiega Sergio Gamberini, amministratore unico della Mestel Safety e ideatore del progetto battezzato "L'orto di Nemo" - deriva dall'interesse dimostrato da soggetti medio orientali. Il test di idroponia in particolare è indirizzato a cercare una soluzione economicamente sostenibile: il trasporto della terra per culture sott'acqua è oneroso, mentre la produzione di acqua dolce dalla desalinizzazione naturale sembra essere più percorribile».

Lo scorso anno i primi test

Semi di basilico in semenzai

«La struttura - prosegue Gamberini - è decisamente più grande con un volume interno di quasi 2000 litri che permette a tre persone di operare. In tre semenzai sono stati piantati semi di 3 tipologie di insalata e un tipo di basilico. La semina è avvenuta il 25 luglio, le piantine di insalata sono già visibili».



Accanto ai coralli, ora nascerà l'insalata

CORRIERE MERCANTILE Quotidiano fondato nel 1824

Direttore Responsabile
MIMMO ANGELI

Direzione, Redazione, Amministrazione:
16142 Genova, via Archimede, 169 r.
Tel. 010 53.691 *con ricerca automatica della linea libera e selezione passante*
Fax 010 504.148
cronaca@corrieremercantile.it
Redazione di Levante:
16043 Chiavari, piazza Matteotti, 9/1
Tel. 0185 370.830 - Fax 0185 376.182
chiavari@corrieremercantile.it

PUBBLICITÀ - Concessionaria per la pubblicità: PUBLIKOMPASS s.p.a. - **SAVONA** Corso Italia, 20/4 - Tel. 019/8429959 - Fax 019/8429974 - **CHIAVARI** p.zza Matteotti, 9/1 - Tel. 0185.598355 - Fax 0185.362990
Conto Corrente Postale 27809169 - Quote abbonamenti - Italia: anno Euro 315,00; semestre Euro 157,50; trimestre Euro 78,50.
www.corrieremercantile.it oppure **010.5369274**
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004). Art. I.C.I. DCB Genova

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90

I manoscritti e le fotografie non pubblicati non vengono restituiti

Editrice «GIORNALISTI & POLIGRAFICI» COOP R.L.
a mutualità prevalente - GENOVA
Stampato presso il Centro Stampa de "La Stampa" via Giordano Bruno, 84 - Torino

Registr. Trib. di Genova n. 31 del 7/10/1948

VENDUTO IN ABBINAMENTO CON LA STAMPA a € 1,50

Certificato n. 7681 del 18/12/2013

SOLIDARIETÀ ❖ Lunedì prossimo la partenza. Decisivo il ruolo dell'associazione Fabio Vita

Convoglio umanitario per Mostar

A Sarajevo cinema intitolato alla memoria di vittima del Fereggiano

Non si ferma la macchina della solidarietà dell'associazione Fabio Vita nel Mondo Onlus che il mese scorso ha ospitato, come ogni anno, oltre cinquanta bambini e ragazzi di diversi orfanatrofi di Mostar e Sarajevo e i loro accompagnatori; il campo estivo di Cavi di Lavagna è stato visitato anche dall'assessore alle Politiche Sociali della regione Liguria Lorena Rambaudi e dal sindaco di Lavagna Pino Sanguineti. Lunedì prossimo, partirà un convoglio umanitario-pellegrinaggio di carità per portare aiuti diretti ai bambini.

L'Associazione Fabio Vita nel Mondo Onsul, guidata dal presidente Elena Burlando, opera in Bosnia Erzegovina dal 2003. Del convoglio umanitario faranno parte una cinquantina di persone, nove furgoni e tre pulmini. Spiega Elena Burlando: «Sarà un convoglio molto giovane con una ventina di ragazzi sotto i 21 anni».

A Sarajevo, nella struttura Dom Mahli Thalia Sprofondo Bezdan, alla presenza della mamma Rosanna e del fratello Danilo, sarà inaugurato un piccolo cinema per i bambini di strada e degli orfanotrofi dedicato a Serena Costa, la ragazza genovese di 19 anni morta nel 2011 sotto la furia del torrente Fereggiano. Nel locale verrà scoperta una targa ricordo intitolata a Serena.

AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Oggetto: Mini centrale idroelettrica "San Rocco" "a basso impatto ambientale" integrata in ecoisola – Comune di Mezzanego (Ge)

Proponente: Ecopower s.r.l. con sede in Via Vittorio Veneto 70/4 16012 Busalla (Ge)
Ubicazione: Località Isola di Vignolo – Comune di Mezzanego (Ge)
Breve descrizione dell'intervento: Il progetto prevede la realizzazione di una mini centrale idroelettrica ad acqua fluente nel Comune di Mezzanego (Ge) con derivazione idrica dal Torrente Sturla (Bacino del Fiume Entella) sfruttando una briglia esistente. L'impianto sarà inoltre integrato in un'isola ecologica che verrà realizzata dal Comune di Mezzanego
Il 30 Luglio 2014 Il progetto è stato depositato presso l'Ufficio Regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Via D'Annunzio, 111, 16121 Genova. La seduta pubblica per l'illustrazione dell'intervento si terrà presso la sede della Regione Liguria in Via D'Annunzio 111 – 8° piano; per informazioni sul giorno rivolgersi al Settore VIA.

L'abbonamento in edicola conviene!
per informazioni
010.53.69.247
abbonamenti@corrieremercantile.it